

Superbonus: Ance, c'e' spazio per liquidazione immediata crediti

Pesenti, dramma che sta colpendo numerose famiglie e imprese (ANSA) - ROMA, 07 MAR - "Occorre risolvere il dramma legato ai crediti incagliati, che sta colpendo numerose famiglie e imprese: c'e' spazio per una liquidazione immediata". Così la vicepresidente di Ance, Vanessa Pesenti, in audizione presso la commissione Finanze del Senato, spiegando che "l'Istat ha rivisto le stime sugli effetti dei bonus sui conti delle amministrazioni pubbliche per il triennio 2019-2021, alla luce delle indicazioni di Eurostat. La riclassificazione dei bonus, da 'non pagabili' a 'pagabili', ha determinato un peggioramento del deficit imputabile agli anni scorsi, dal 2020 al 2022, ma ha migliorato il deficit degli anni futuri. I dati Istat hanno chiarito che i crediti derivanti dai bonus edilizi sono già stati contabilizzati nel bilancio dello Stato e, quindi, c'e' spazio per una liquidazione immediata dei crediti incagliati in capo a famiglie e imprese". "I bonus edilizi - sottolinea Ance - hanno rappresentato uno straordinario volano per la tenuta, in periodo pandemico, e per la ripresa dell'economia domestica, con indiscutibili ed evidentissimi effetti sull'incremento del Pil, dell'occupazione e del gettito fiscale". A questo proposito l'Ance stima che "in ciascuno degli ultimi due anni circa un terzo dell'aumento del Pil è attribuibile alle costruzioni". Inoltre, ha spiegato Pesenti, "come evidenziato dall'Ufficio parlamentare di bilancio l'obiettivo posto dal Pnrr di realizzare entro il 2025 la ristrutturazione di almeno 100.000 edifici è stato raggiunto, grazie al Superbonus, con due anni di anticipo". (ANSA).

Superbonus: Ance, 32mila imprese a rischio fallimento

170.000 disoccupati in più nel settore delle costruzioni (ANSA) - ROMA, 07 MAR - "Considerando uno stock di crediti fiscali incagliati in capo alle imprese di 19 miliardi di euro gli effetti macroeconomici potrebbero essere estremamente preoccupanti: 32.000 imprese fallite e 170.000 disoccupati in più nel settore delle costruzioni, che raddoppiano se si considera l'indotto". Così la vicepresidente di Ance, Vanessa Pesenti, in audizione presso la commissione Finanze del Senato, sottolineando che "una simile situazione provocherebbe problemi su circa 115.000 cantieri, che si tradurrebbero in altrettanti nuclei familiari in crisi". "Si stima - ha spiegato - che 1 miliardo di crediti incagliati produce il blocco di circa 6.000 interventi, tra unifamiliari e condomini, con rischio di fallimento di almeno 1.700 imprese di costruzioni e la perdita di circa 9.000 occupati". "Appare quindi indispensabile introdurre soluzioni certe e di immediata attuazione per lo sblocco totale dei crediti pregressi. La soluzione principale e più efficace è utilizzare gli F24 a compensazione dei crediti maturati. Si tratta di una misura di carattere straordinario, limitata nel tempo e nella quantità, volta a evitare la crisi di numerose imprese", sottolinea Ance. (ANSA).

Case green: Ance, 9 milioni di edifici su 12 non conformi

(ANSA) - ROMA, 07 MAR - "Su 12,2 milioni di edifici residenziali l'Italia ha ben 9 milioni di edifici particolarmente energivori e non in grado di garantire le performance energetiche richieste dalla direttiva europea 'case green'. E' quanto evidenzia la vicepresidente di Ance Vanessa Pesenti, in audizione presso la commissione Finanze del Senato, chiedendo "un Piano Marshall per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio, che sia di lungo periodo con regole stabili nel tempo, a differenza di quanto accaduto con il Superbonus". "Il Superbonus e i bonus minori - ha detto - sono gli strumenti principali per il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio. Occorre che questi incentivi siano stabilizzati in modo da premiare a regime chi investe nell'efficientamento e nella messa in sicurezza del proprio immobile". "Per massimizzare gli effetti positivi i crediti di imposta devono avere determinate caratteristiche: circolare in maniera diffusa, un utilizzo pieno, stabilita' nelle regole, superamento delle limitazioni alla loro compensazione", sottolinea Pesenti. (ANSA).

Superbonus: Ance, c'e spazio per liquidare subito crediti =

(AGI) - Roma, 7 mar. - "I dati Istat hanno chiarito, una volta per tutte, che i crediti derivanti dai bonus edilizi sono già stati contabilizzati nel bilancio dello Stato e quindi, come sostenuto dall'Ance, c'e spazio per una liquidazione immediata dei crediti incagliati in capo a famiglie e imprese". Lo ha sottolineato il vicepresidente di Ance, Vanessa Pesenti, nel corso dell'audizione in commissione Finanze del Senato. "Al di là della qualificazione contabile - ha osservato Pesenti - e indubbio che i bonus edilizi rappresentino uno straordinario volano per la tenuta (in periodo pandemico) e per la ripresa dell'economia domestica, con indiscutibili ed evidentissimi effetti sull'incremento del PIL, dell'occupazione e del gettito fiscale". (AGI)Gio

Superbonus: Ance, coinvolgere aziende statali in acquisto crediti =

(AGI) - Roma, 7 mar. - Per sbloccare i crediti incagliati dei bonus edilizi "la soluzione principale e più efficace è utilizzare gli F24 a compensazione dei crediti maturati, come Ance e Abi hanno proposto da tempo, una misura resa ora possibile anche dalle recenti indicazioni di Eurostat" ma "in una situazione di mercato così complessa e ingessata, almeno fino all'inserimento della misura degli F24 nella legge di conversione del decreto 11/2023, potrebbe essere utile, altresì, il coinvolgimento immediato delle istituzioni e aziende statali (Cdp, Rfi, Enel, Eni, Snam, Fincantieri, ecc.) sul mercato dei crediti fiscali come soggetti acquirenti". Lo ha sottolineato il vicepresidente di Ance, Vanessa Pesenti, nel corso dell'audizione in commissione Finanze del Senato. "Queste aziende - ha osservato Pesenti - possono rivestire un ruolo importante nel processo di alleggerimento dei plafond

fiscali degli istituti bancari. L'attività di acquisto di questi crediti ha un rischio contenuto perchè tutti i bonus fiscali hanno superato gli accurati controlli previsti dalla due diligence delle piattaforme specializzate incaricate dalle banche". (AGI)Gio (Segue)

Superbonus: Ance, coinvolgere aziende statali in acquisto crediti (2)=

(AGI) - Roma, 7 mar. - "La proposta dell'Ance - ha ricordato Pesenti - prevede di riconoscere, in via straordinaria e temporanea, la possibilità per le banche e Poste Spa di compensare le somme relative agli F24 della clientela con i crediti di imposta originatisi a seguito del sostenimento, nelle annualità 2021 e 2022, delle spese per gli interventi agevolati con i bonus edilizi, che imprese e contribuenti non sono riusciti ancora a cedere. A tutela dei contratti in corso, lo stesso meccanismo di compensazione dovrebbe essere previsto anche per i crediti d'imposta relativi ad interventi già avviati alla data del 17 febbraio 2023. Si tratta di una misura di carattere straordinario, limitata nel tempo e nella quantità, volta ad evitare la crisi di numerose imprese che hanno praticato lo 'sconto in fattura' e dei condomini/persone fisiche che, per effettuare i lavori, hanno fatto ricorso a ingenti finanziamenti, confidando nella possibilità di poter monetizzare il credito mediante il meccanismo della cessione. Questa soluzione non ha impatti sul gettito, in quanto comporta solo una differente modalità di utilizzo in compensazione dei crediti di imposta".

Per l'Ance, "appare quindi indispensabile introdurre soluzioni certe e di immediata attuazione per lo sblocco totale dei crediti pregressi. Serve una decisione veloce da parte di Governo e Parlamento - ha sottolineato ancora Pesenti - per approvare misure risolutive, con la stessa determinazione che ha portato a varare un decreto che, per tempi di approvazione ed entrata in vigore, ha battuto anche il leggendario decreto sul prelievo sui conti correnti del '92. Questo improvviso cambio di regime andrebbe accompagnato da un periodo transitorio che consenta a cittadini, imprese e a tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni in corso di portare a termine tali interventi, tutelando in tal modo il legittimo affidamento fondato sulla previgente normativa (es. interventi di demolizione e ricostruzione, lavori commessi dagli IACP o in corso nelle zone terremotate)". (AGI)

Superbonus: Ance, a rischio 32.000 imprese e 115.000 cantieri =

(AGI) - Roma, 7 mar. - "Un miliardo di crediti incagliati produce il blocco di circa 6.000 interventi (tra unifamiliari e condomini), con rischio di fallimento di almeno 1.700 imprese di costruzioni e la perdita di circa 9.000 occupati. Pertanto, considerando uno stock di crediti fiscali incagliati in capo alle imprese di 19 miliardi di euro, gli effetti macroeconomici potrebbero essere estremamente preoccupanti: 32.000 imprese fallite e 170.000 disoccupati in più nel settore delle costruzioni (che raddoppiano se si considera l'indotto). Una

simile situazione provocherebbe problemi su circa 115.000 cantieri, che si tradurrebbero in altrettanti nuclei familiari in crisi". E' la stima fornita dal vicepresidente di Ance, Vanessa Pesenti, nel corso dell'audizione in commissione Finanze del Senato. "I bonus - ha osservato Pesenti - da volano di crescita per il settore delle costruzioni e per l'intera economia, rischiano di innescare una reazione a catena che potrebbe velocemente provocare una vera e propria crisi sociale di proporzioni rilevanti". (AGI)Gio

Fisco: Ance, bonus edilizi siano al centro riforma e stabilizzati =

(AGI) - Roma, 7 mar. - I bonus edilizi "devono costituire un elemento centrale della prossima riforma fiscale, senza essere invece costantemente 'minacciati' dalla più volte annunciata politica di tax expenditures che li considera esclusivamente in termini di 'costo'". Lo ha sottolineato il vicepresidente di Ance, Vanessa Pesenti, nel corso dell'audizione in commissione Finanze del Senato.

"Riteniamo, infatti - ha osservato Pesenti - che la tutela dell'interesse pubblico debba prevalere, o per lo meno non possa ridursi esclusivamente in una mera valutazione ragionieristica. Infatti, per favorire un reale ammodernamento del patrimonio in chiave energetica ed antisismica, occorre che questi incentivi siano stabilizzati, così da premiare a regime chi investe nell'efficientamento e nella messa in sicurezza del proprio immobile". (AGI)Gio

Case green: Ance, oltre 9 mln edifici su 12 non idonei =

(AGI) - Roma, 7 mar. - In Italia "su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni risultano particolarmente energivori e non sono in grado di garantire le performance energetiche richieste in futuro dalla 'Direttiva case green'". Lo ha sottolineato il vicepresidente di Ance, Vanessa Pesenti, nel corso dell'audizione in commissione Finanze del Senato. (AGI)Gio

(ECO) Superbonus: Ance, partecipate statali acquistino crediti incagliati

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 mar - Il blocco della cessione dei crediti fiscali, deciso con il decreto legge 11/2023, sta determinando 'una situazione esplosiva' nel settore delle costruzioni. A ripetere l'allarme sulla vicenda Superbonus, alla vigilia dell'esame parlamentare del decreto che ha detto stop alle operazioni di ristrutturazione con sconto in fattura e cessione dei crediti fiscali, e' stata Vanessa Pesenti in audizione di fronte alla commissione Finanze del Senato sui crediti fiscali. Pesenti ha sottolineato che al momento risultano '19 miliardi di crediti incagliati' Secondo le stime dell'Ance un miliardo di crediti incagliati produce il blocco di circa 6.000 interventi (tra unifamiliari e condomini), con rischio di fallimento di almeno 1.700 imprese di costruzioni e la perdita di circa 9.000 occupati. 'Pertanto - ha spiegato Pesenti - considerando uno stock di crediti fiscali incagliati in capo

alle imprese di 19 miliardi di euro, gli effetti macroeconomici potrebbero essere estremamente preoccupanti: 32.000 imprese fallite e 170.000 disoccupati in più nel settore delle costruzioni (che raddoppiano se si considera l'indotto). Una simile situazione provocherebbe problemi su circa 115.000 cantieri, che si tradurrebbero in altrettanti nuclei familiari in crisi'.

(ECO) Superbonus: Ance, partecipe statale acquisti crediti incagliati -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 mar - Per risolvere il problema dei crediti incagliati l'Ance avanza due proposte. 'La soluzione principale e più efficace - ha spiegato la vicepresidente Pesenti - è utilizzare gli F24 a compensazione dei crediti maturati, come Ance e Abi hanno proposto da tempo. Questa soluzione non ha impatti sul gettito, in quanto comporta solo una differente modalità di utilizzo in compensazione dei crediti di imposta'. Per l'Ance poi 'almeno fino all'inserimento della misura degli F24 nella legge di conversione del decreto 11/2023, potrebbe essere utile il coinvolgimento immediato delle istituzioni e aziende statali (Cdp, Rfi, Enel, Eni, Snam, Fincantieri, ecc.) sul mercato dei crediti fiscali come soggetti acquirenti'. Queste aziende, per l'Ance, 'possono rivestire un ruolo importante nel processo di alleggerimento dei plafond fiscali degli istituti bancari. L'attività di acquisto di questi crediti ha un rischio contenuto perché tutti i bonus fiscali hanno superato gli accurati controlli previsti dalla due diligence delle piattaforme specializzate incaricate dalle banche'.

(ECO) Edilizia: Ance, no condizioni per prorogare ancora lo split payment

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 mar - Il 30 giugno termina il periodo di applicazione transitoria dello split payment e noi riteniamo che non ci siano le condizioni per una nuova proroga dopo l'applicazione generalizzata della fattura elettronica'. E' quanto ha sottolineato la vicepresidente dell'Ance Vanessa Pesenti in audizione di fronte alla commissione Finanze del Senato sui crediti fiscali.

Ance: possibile liquidazione immediata crediti edilizi incagliati

Roma, 7 mar. (askanews) - Dopo la riclassificazione dell'Istat dei bonus edilizi operata dall'Istat è ora possibile "una liquidazione immediata dei crediti incagliati". Lo ha sottolineato la vicepresidente dell'Ance, Vanessa Pesenti, nel corso di un'audizione alla Commissione Finanze del Senato. La riclassificazione, ha spiegato, "ha determinato un peggioramento del deficit imputabile agli anni scorsi, dal 2020 al 2022, ma ha migliorato il deficit degli anni futuri". "In definitiva - ha proseguito - i dati Istat hanno chiarito, una volta per tutte, che i crediti derivanti dai bonus edilizi sono già stati contabilizzati nel bilancio dello Stato e quindi, come sostenuto dall'Ance, c'è spazio per una liquidazione immediata dei crediti incagliati in capo a famiglie e imprese".

Ance: coinvolgere subito aziende statali su crediti edilizi

In attesa ok a compensazioni con F24

Roma, 7 mar. (askanews) - Per sbloccare i crediti incagliati dei bonus edilizi "la soluzione principale e più efficace è utilizzare gli F24 a compensazione dei crediti maturati" ma in attesa che la misura diventi legge "potrebbe essere utile il coinvolgimento immediato delle istituzioni e aziende statali come CDP, RFI, ENEL, ENI, SNAM, Fincantieri, ecc. sul mercato dei crediti fiscali come soggetti acquirenti". E' quanto ha auspicato la vicepresidente dell'Ance, Vanessa Pesenti, nel corso di un'audizione alla Commissione Finanze del Senato.

"Queste aziende - ha aggiunto - possono rivestire un ruolo importante nel processo di alleggerimento dei plafond fiscali degli istituti bancari. L'attività di acquisto di questi crediti ha un rischio contenuto perché tutti i bonus fiscali hanno superato gli accurati controlli previsti dalla due diligence delle piattaforme specializzate incaricate dalle banche".

SUPERBONUS: ANCE, C'E' SPAZIO PER LIQUIDAZIONE IMMEDIATA CREDITI INCAGLIATI =

Roma, 7 mar. (Adnkronos) - "I dati Istat hanno chiarito, una volta per tutte, che i crediti derivanti dai bonus edilizi sono già stati contabilizzati nel bilancio dello Stato e quindi, come sostenuto dall'Ance, c'è spazio per una liquidazione immediata dei crediti incagliati in capo a famiglie e imprese". A sottolinearlo è la vicepresidente dell'Ance, Vanessa Pesenti, nel corso di un'audizione alla Commissione Finanze del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti d'imposta. "La riclassificazione dei bonus, da 'non pagabili' a 'pagabili', ha determinato un peggioramento del deficit imputabile agli anni scorsi, dal 2020 al 2022, ma ha migliorato il deficit degli anni futuri", rileva.

"Al di là della qualificazione contabile, è indubbio - afferma Pesenti - che i bonus edilizi rappresentino uno straordinario volano per la tenuta (in periodo pandemico) e per la ripresa dell'economia domestica, con indiscutibili ed evidentissimi effetti sull'incremento del Pil, dell'occupazione e del gettito fiscale. Basta considerare che: il Pil, dopo il boom del 2021 (+7%), si conferma anche nel 2022 migliore delle attese".

"Gli ultimi dati Istat - prosegue Pesenti - indicano, infatti, un ulteriore aumento del +3,7% per il 2022, collocando la crescita italiana addirittura al di sopra a quanto previsto per la Cina (+3%); sull'eccezionale crescita italiana, sono stati determinanti i bonus fiscali che hanno trainato gli investimenti in edilizia: l'Ance stima che in ciascuno degli ultimi due anni circa un terzo dell'aumento del Pil è attribuibile alle costruzioni; il successo dei bonus ha prodotto una parte rilevante delle entrate record per il bilancio dello Stato nel 2022 (+45 miliardi tra gennaio e novembre) con le quali è stato possibile aiutare le famiglie nella crisi del gas» (70 miliardi per contenere la spesa energetica e 12,5 del ½bonus 200euro); gli effetti positivi sono visibili anche in termini di occupazione. Negli ultimi

due anni sono stati creati circa 250mila posti di lavoro nelle costruzioni di cui 170mila grazie ai bonus fiscali".

SUPERBONUS: ANCE, NON E' SOLO PER RICCHI, BENEFICIATO FAMIGLIE MENO ABBIENTI =

Roma, 7 mar. (Adnkronos) - "Come Ance, non condividiamo la posizione di chi sostiene che si tratta di un incentivo ad esclusivo favore dei ceti sociali più abbienti. Lo stesso Ufficio Parlamentare di Bilancio ha confermato, nei giorni scorsi, l'efficacia del beneficio anche in termini di "sostenibilità sociale" dato che anche i cd. no tax area, pur non potendo fruire della detrazione, hanno potuto utilizzare lo sconto in fattura, in presenza di lavori agevolati al 110%". Lo afferma la vicepresidente dell'Ance, Vanessa Pesenti, nel corso di un'audizione alla Commissione Finanze del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti d'imposta. "L'Upb ha quindi sfatato il mito del "Superbonus solo per i ricchi", evidenziando che è invece il bonus edilizio di cui hanno beneficiato maggiormente le famiglie meno abbienti. Così come è stato sfatato il mito dell'"intervento sulle seconde case". Oltre l'80% degli edifici che hanno usufruito del Superbonus sono, infatti, prime case, dove le famiglie vivono abitualmente", sottolinea.